**XXVI EDIZIONE PREMIO NAZIONALE ARTI VIVIVE CITTÀ DI GALLARATE**

***SCREENS. CULTURE DELLO SCHERMO E IMMAGINI IN MOVIMENTO***

Come accade dal 1950, ogni edizione del Premio Nazionale Arti Visive Città di Gallara- te è aperta dal sindaco. Il 7 novembre 2019 ho avuto io l’onore di dare il via al XXVI Premio e, dopo tutte le traversie di questi ultimi anni, sono orgoglioso del risultato raggiunto da questa importante istituzione nata e sostenuta dall’amministrazione e dai nostri cittadini. Molte cose sono successe dall’apertura dell’edizione a oggi, ma una su tutte segna lo sviluppo delle istituzioni culturali della Città: la nascita dell’HIC – Hub Istituti Culturali Città di Gallarate, in cui convivono multidisciplinarietà, il rapporto con i giovani, con l’arte, con la letteratura e, in ne, con la cultura digitale. Questa edizione del Premio si rivolge proprio a quest’ultima, andando a creare all’interno delle collezioni della Città una speci ca sezione dedicata al video e ai videoarchivi. Questa scelta ra orza l’identi- tà della nostra istituzione, riferimento sempre più chiaro per la produzione culturale a livello territoriale e nazionale.

**Andrea Cassani**

Sindaco di Gallarate

Questa XXVI edizione del Premio Nazionale Arti Visive Città di Gallarate si intitola “Screens. Culture dello schermo e immagini in movimento” e parla della di usione di strumenti, tecnologie, supporti che mettono profondamente in discussione il modo con cui fruiamo di immagini, riviste, libri, lm, opere d’arte e tutto ciò che chiamiamo cultura visiva.

Questa trasformazione ha bisogno di essere capita, studiata, e il Premio, il Mu- seo MA\*GA e l’HIC possono essere presidi per l’educazione e la di usione di que- ste ri essioni, che riguardano la nostra vita contemporanea. Come assessore alle Attività formative, il mio interesse per la cultura, l’istruzione e le politiche giovanili è centrale e questo progetto permette di mettere sotto gli occhi di tutti quanto questo nuovo paradigma digitale debba essere al centro delle nostre ri essioni.

**Claudia Mazzetti**

Assessore alle Attività formative

Sono trascorsi oltre settant’anni dalla fondazione del Premio Nazionale Arti Visive Città di Gallarate (1949), un’istituzione storica conosciuta a livello nazionale, principio istitutivo del Museo d’arte contemporanea della nostra città, voluta e sostenuta dalla società civile, da donne e uomini di cultura consapevoli dell’immenso valore aggiunto che un importante museo conferisce alla città e al territorio.

Già dalla prima edizione del Premio, nel maggio 1950, è stato chiaro ai fondatori e in particolare all’ideatore e segretario Silvio Zanella quale fosse il principio ispiratore di tutte le edizioni, espresso in una dichiarazione pubblicata sul catalogo della prima edi- zione: “Le opere premiate resteranno di proprietà della città di Gallarate e andranno a costituire il primo nucleo della Civica Galleria d’Arte Moderna”.

In tutti questi anni sono state realizzate venticinque edizioni, oggi siamo alla venti- seiesima, con cadenza inizialmente annuale e poi biennale o triennale, e acquisite oltre ottocento opere, nucleo fondante della collezione permanente del Museo MA\*GA, do- nate formalmente alla Città di Gallarate nel 2011.

Ciò che ha sempre reso unico il Premio, anche rispetto al panorama nazionale, è sta- ta la capacità di avvalersi di commissioni scienti che di alto pro lo, di guardare alla sce- na artistica italiana nel suo complesso, di nalizzare la premiazione delle opere e degli artisti a una collezione permanente pubblica e anche di avere il coraggio di modi care in tutti questi decenni le modalità curatoriali, passando dalle premiazioni tradizionali degli artisti all’invito mirato per la produzione e l’acquisizione di opere per la collezione

permanente del Museo. A testimoniare il ruolo centrale del Premio nella nostra città e la ducia che ogni amministrazione pubblica ci ha sempre riconosciuto, nel 2020 è stato siglato con il sindaco della città il nuovo accordo di collaborazione per le edizioni future.

Esemplare in questo senso è “Urban Mining. Rigenerazioni Urbane” (2016), l’ultima edi- zione del Premio in cui era stata individuata un’ampia e precisa tematica, il torrente Arno che scorre all’interno del nucleo centrale della città, e nove artisti chiamati a confrontarvisi.

Anche l’attuale edizione, la ventiseiesima, “Screens. Culture dello schermo e imma- gini in movimento”, aperta nell’ambito di Archivifuturi organizzato dalla rete Archivi del Contemporaneo, è caratterizzata dall’acquisizione delle opere dei nove artisti invitati e del Fondo delle videointerviste e dei documentari di Mario Gorni e Ze erina Castoldi, fondatori trentacinque anni fa di Careof.

Ringraziamo per il sostegno e la stima che ci portano la Regione Lombardia, la Città di Gallarate, in particolare il sindaco e l’assessorato alla Cultura, i sostenitori e i promo- tori del Premio stesso che a ancano la nostra associazione a titolo volontario.

**Giovanni Orsini**

Presidente Premio Nazionale Arti Visive Città di Gallarate

**Marina Bianchi**

Segretario Premio Nazionale Arti Visive Città di Gallarate